

**PROSA**

# VERNIA O NON VERNIA



Savà produzioni creative

presenta

**Giovanni Vernia**

in

**VERNIA O  
NON VERNIA**

scritto da

**Giovanni Vernia e Paolo Uzzi**

collaborazione ai testi

**Pablo Solari**

regia

**Paola Galassi e Giampiero Solari**



## — Lo spettacolo —

Chiunque conosca Giovanni Vernia, associa il suo nome alle irresistibili maschere con cui ha conquistato tv e web, ed è in questo spettacolo che l'artista racconta da dove nasce la sua "follia comica". È un demone interiore il suo, che comincia ad apparire da bambino, stimolato dalla Genova in cui è cresciuto e dagli stravaganti parenti pugliesi e siciliani. Ed è una sorta di spiritello dispettoso, che si manifesta in modo sempre più invadente durante la sua carriera da ingegnere, costringendolo a diventare comico di professione.

Questo nuovo spettacolo è un esercizio di leggerezza intelligente, dove la storia personale dell'artista, si sovrappone ad un divertentissimo ma acuto viaggio attraverso i luoghi comuni di questi strani tempi moderni. Ne emerge uno showman completo, che spazia con disinvoltura dal racconto alla parodia, dal canto al ballo, creando un rapporto col pubblico unico e coinvolgente. E dopo una serata irresistibile vi chiederete: "ma era Vernia o non era Vernia?".

## — Giovanni Vernia —

Sono nato a Genova da papà pugliese, maresciallo della Guardia di Finanza, e mamma siciliana, casalinga. Una famiglia normale insomma in cui fin da piccolo dimostro una dote innata per dare fastidi: imito con insistenza

i parenti del sud e gli amici di famiglia. Come risultato a Natale la mia famiglia non riceve auguri.

A 26 anni, contro ogni aspettativa, succede l'imprevedibile: mi laureo in Ingegneria Elettronica col massimo dei voti. Così mi trasferisco a Milano in cerca di fortuna. Trovo invece un lavoro in una grossa società di consulenza americana e un monolocale in zona Bonola, e non consiglio entrambi a nessuno. Conduco in quegli anni una vita in cui l'unica soddisfazione professionale è pagare la spesa coi ticket restaurant così in segno di ribellione comincio a imitare i miei capi agli aperitivi immemore dei danni causati durante l'infanzia per lo stesso vizio. Dopo qualche anno, e parecchi euro persi in aperitivi (lì non accettavano i ticket restaurant), arrivo alla conclusione che per esprimermi artisticamente l'happy hour non fosse il posto più adatto. Provo ad esibirmi in ufficio, ma i capi non gradiscono e la mia carriera subisce guarda caso una drammatica battuta di arresto. Penso allora un giorno di provare in metropolitana, ma quel giorno è un venerdì e c'è sciopero dei trasporti. Dopo aver tentato in ogni modo senza successo di percorrere la strada più superficiale mi vedo quindi costretto a fare le cose seriamente e mi iscrivo ad una scuola di teatro. Lì, come si può evincere dai film che ho fatto, non imparo per

niente a recitare ma imparo che Milano pullula di locali di cabaret. Comincio a bazzicarli e una volta mi fanno pure salire sul palco. Ci prendo gusto, forse un po' troppo, perché dopo un paio di anni finisco in TV a Zelig vestito coi pantaloni muccati a ballare e gridare Essiamonoi essiamonoi. Proprio quando mi convinco anche io di essere un perfetto idiota, mezza Italia comincia a imitarmi e a chiedermi i selfie. Purtroppo per questo Paese, da quel momento l'Italia non si libera più di me.

Oggi faccio TV, Teatro, Cinema e Radio e siccome non mi sembra giusto dar fastidio solo nel mio Paese sono approdato anche negli USA con uno show interamente in inglese dal titolo How To Become Italian. Chissà che non sia la volta buona che mi faccio arrestare.



È online il nostro nuovo sito

**ERTFVG.IT**

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono  
il QR code per iscriverti  
alla newsletter



**Info**  
**[biglietteria@ertfvg.it](mailto:biglietteria@ertfvg.it)**  
T 0432 224211